

Decreto legge sicurezza, la posizione del SAP

SAP; BENE RISORSE E ASSUNZIONI, DUBBI SU RONDE

(ANSA) – ROMA, 20 FEB – Bene le risorse e le assunzioni nelle forze di polizia, dubbi sulla norma che istituzionalizza le ronde, male le critiche del ministro ai sindacati di polizia. Così il Sindacato autonomo di polizia commenta l'approvazione del decreto anti stupri da parte del Consiglio dei ministri.

Riteniamo che il decreto raccolga alcune esigenze più volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni che saranno destinati al Viminale e l'assunzione di 2.500 nuove unità di personale – afferma il segretario del Sap **Nicola Tanzi** – Restano le nostre perplessità sulle ronde. Sostanzialmente, il provvedimento le legalizza laddove già esistono, cioè nel nord Italia, ma riteniamo che nessun sindaco delle grandi città del sud o dove c'è un alto tasso di criminalità si assumerà la responsabilità di utilizzare i cittadini per segnalare situazioni di pregiudizio alla sicurezza mettendo a repentaglio la loro incolumità.

Ed inoltre, conclude Tanzi, apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell'interno in merito ai sindacati di polizia: vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro sensibilità e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attività urbana. (ANSA) GUI 20-FEB-09 18:26

Apc-Sicurezza/ Sap: bene dl antistupri, dubbi su via libera a ronde

Tanzi: dispiace critica Maroni ai sindacati di polizia

Roma, 20 feb. (Apcom) – Il decreto legge cosiddetto "antistupri" raccoglie "alcune esigenze più volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni di euro che saranno destinati al Ministero dell'Interno, l'assunzione di 2.500 nuove unità di personale oltre all'adozione di alcune misure di contrasto contro i reati a sfondo sessuale". E quanto afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, e presidente della Consulta Sicurezza, organismo che rappresenta anche il Sappe (polizia penitenziaria) e il Sapaf (corpo forestale).

"Restano le nostre perplessità sulle ronde – afferma Tanzi – anche se apprendiamo con piacere dal comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, nei fatti, c'è stata una importante modifica rispetto al progetto originario.

Sostanzialmente, il provvedimento legalizza le ronde laddove già esistono, cioè nel nord Italia".

"Riteniamo – aggiunge Tanzi – che nessun sindaco delle grandi città del sud o dove c'è un alto tasso di criminalità si assumerà la responsabilità di utilizzare i cittadini per segnalare, come leggiamo, situazioni di pregiudizio alla sicurezza delle proprie realtà, mettendo a repentaglio la loro incolumità".

"Inoltre – conclude Tanzi – apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell'interno in merito ai sindacati di polizia. A parte il fatto che il SAP rappresenta 20.000 appartenenti, vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro sensibilità e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attività urbana, mentre ribadiamo la nostra condivisione per l'impiego di questi ultimi per il controllo degli obiettivi fissi e sensibili, vedi ambasciate

etc." Red/Nes 201847 feb 09

SICUREZZA: SAP, DECRETO OK MA RESTIAMO PERPLESSI SU RONDE

(AGI) – Roma, 20 feb. – Si è al decreto “antistupri”, ma “restano le nostre perplessità sulle ronde”. E quanto afferma **Nicola Tanzi**, segretario generale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, e presidente della Consulta Sicurezza, organismo che rappresenta anche il Sappe (polizia penitenziaria) e il Sapaf (Corpo forestale).

“Apprendiamo con piacere – ammette Tanzi – che, nei fatti, c’è stata una importante modifica rispetto al progetto originario. Sostanzialmente, il provvedimento legalizza le ronde laddove già esistono, cioè nel nord Italia: riteniamo che nessun sindaco delle grandi città del sud o dove c’è un alto tasso di criminalità si assumerà la responsabilità di utilizzare i cittadini per segnalare, come leggiamo, situazioni di pregiudizio alla sicurezza delle proprie realtà, mettendo a repentaglio la loro incolumità”. In attesa di “analizzare dettagliatamente il testo ufficiale”, il Sap ritiene che il decreto “raccolga alcune esigenze più volte segnalate dal nostro sindacato, in particolare per quel che riguarda i 100 milioni di euro che saranno destinati al ministero dell’Interno, l’assunzione di 2.500 nuove unità di personale che a nostro avviso dovrà riguardare in particolare i volontari in ferma breve e i volontari in ferma prefissata, l’adozione di alcune misure di contrasto contro i reati a sfondo sessuale”.

“Inoltre – conclude Tanzi – apprendiamo con dispiacere le dichiarazioni del ministro dell’Interno in merito ai sindacati di polizia. Vogliamo ricordare a Maroni che il 99 per cento dei nostri sindacalisti sono poliziotti che svolgono servizio attivo, per cui conosciamo benissimo la loro

sensibilita' e le loro opinioni. E sappiamo che sono certamente contrari alle ronde e all'uso dei militari per l'attivita' urbana". (AGI) Com/Bas 201945 FEB 09

La nota ufficiale della Presidenza del Consiglio

[Read more](#)